COMUNICATO

ARTE POVERA

La Bourse du Commerce, Pinault Collection, Paris

9 ottobre 2024 – 20 gennaio 2025

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev

Inaugurazione 7/8 ottobre 2024

Dal 9 ottobre 2024, Pinault Collection presenta alla Bourse de Commerce, una grande mostra dedicata all'Arte Povera. Tra eredità e influenze, la mostra comprende oltre 250 opere, tra storiche e contemporanee, e opere che traggono ispirazione da questo importante movimento artistico italiano degli anni '60.

Questa mostra si propone di far luce sia sulla nascita italiana che sull'influenza internazionale di questo movimento, attraverso le opere dei tredici principali protagonisti dell'Arte Povera: Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Pier Paolo Calzolari, Luciano Fabro, Jannis Kounellis, Mario Merz, Marisa Merz, Giulio Paolini, Pino Pascali, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto, Emilio Prini e Gilberto Zorio. Nell'architettura unica della Bourse de Commerce, trasformata dall'architetto giapponese Tadao Ando, la mostra è vista come un paesaggio che ci accompagna e che diventa il terreno in cui si radica l'infinita poetica dell'Arte Povera.

Immaginata dalla curatrice Carolyn Christov-Bakargiev, specialista riconosciuta a livello internazionale di questo movimento artistico, la mostra Arte Povera riunisce una cinquantina di opere storiche ed emblematiche della Collezione Pinault abbinata a quelle provenienti da altre prestigiose collezioni, pubbliche e private.

Un movimento di materia ed energia

“A metà degli anni Sessanta, un certo numero di artisti italiani – principalmente torinesi, genovesi, bolognesi, milanesi e romani – avviarono un corpus di opere originale, di spirito libero, del tutto anticonvenzionale e non dogmatico, ampliando così i campi della pittura, della scultura, del disegno e della fotografia, realizzando le prime ‘installazioni’ nella storia dell'arte, oltre ad opere e azioni performative.

Attraverso l'utilizzo di materiali e tecniche semplici, questi artisti hanno creato installazioni che coinvolgono lo spettatore all'interno dell'opera. Privilegiando elementi ‘naturali’ e ‘rurali’ (come terra, patate, lattuga, acqua, carbone, alberi, corpi viventi di animali ed esseri umani, ecc.), ‘artificiali’ e ‘urbani’ (elementi reperibili nei negozi di ferramenta come lastre di acciaio inossidabile, lingotti di piombo, lampadine, travi di legno, tubi al neon, ecc.), le loro opere innescano flussi di energia fisica e chimica, e anche psichica, facendo appello alle nozioni di memoria e di emozioni per sfidare gli spettatori”, afferma il curatore.

Più di 250 opere in dialogo

Oltre al nucleo di opere dei tredici artisti legati all'Arte Povera, l'esposizione comprende pezzi e documenti che ripercorrono le tappe fondamentali di quelli che possono essere considerati gli esordi del movimento. Nella mostra, i tredici artisti sono associati a personalità, a movimenti, a un'epoca o a un materiale che loro stessi ritengono una profonda fonte di ispirazione, come Giorgio De Chirico per Paolini, Malevich per Kounellis e la pittura di icone per Marisa Merz.

Se l'Arte Povera è stata identificata come movimento artistico a partire dalla fine degli anni Sessanta, la sua influenza è stata e rimane notevole. In tutti gli interstizi della Borsa di Commercio, tredici artisti, la cui pratica costituisce una forma di risonanza con l'Arte Povera, continuano questa storia a lungo termine da David Hammons, William Kentridge, Jimmie Durham, Anna Boghiguian negli anni '80 a Pierre Huyghe, Grazia Toderi, Adrián Villar Rojas negli anni '90, fino a Mario Garcia Torres, Renato Leotta, Agnieszka Kurant, Otobong NKanga, Theaster Gates e D Harding negli anni 2000. Ciascuno a modo suo interroga, attiva e persegue questa eredità.

Le opere della mostra Arte Povera della Collezione Pinault entrano in risonanza con quelle del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea (Torino), Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT (Torino), Kunstmuseum Liechtenstein (Vaduz), Museo e Real Bosco di Capodimonte (Napoli), Galleria d'Arte Moderna (Torino), Centre Pompidou (Parigi), Tate (Londra), tra le altre importanti collezioni pubbliche e private.

Info utili:

La Bourse du Commerce

2 rue de Viarmes, 75001 Paris

Aperto dal lunedì alla domenica 11-19. Chiuso il martedì

Email: info.boursedecommerce@pinaultcollection.com